

Giornata Nazionale della Piccola e Media Impresa PMI DAY



Si è svolta anche quest'anno l'annuale Giornata Nazionale della Piccola e Media Impresa (PMI DAY) "INDUSTRIAMOCI", ormai da quattordici anni un appuntamento irrinunciabile per Confindustria Catanzaro.

Quest'anno, i protagonisti del PMI DAY organizzato dal Comitato di Piccola Industria sono stati gli studenti delle classi quinte dell'IIS "Petrucci Ferraris Maresca" e dell'ITTS "E. Scalfaro" di Catanzaro.

A dare loro il benvenuto il Presidente della Piccola Industria di Confindustria Catanzaro, **Francesco Cusimano**, insieme agli imprenditori **Massimiliano Salvatori**, titolare della Salvatori Srl, e **Antonio Fera e Andrea Brunetti**, rispettivamente Rappresentate Legale e Amministratore Delegato della Green Energy Spa.

Focus di questa edizione del PMI DAY è stato la "libertà" intesa nelle sue diverse sfaccettature, non solo come possibilità, per i giovani, di scegliere il loro futuro, di realizzare i propri sogni e le proprie aspirazioni ma, innanzitutto, come principio fondamentale in ogni società civile, come valore da tutelare e preservare per riuscire a garantirlo alle generazioni future, specialmente in un momento di fortissima instabilità socio-economica come quello che

stiamo vivendo.

Il PMI DAY è l'opportunità per i ragazzi di entrare nel cuore delle aziende, conoscere gli imprenditori ed i loro collaboratori, – **ha dichiarato il Presidente della Piccola Industria di Confindustria Catanzaro, Francesco Cusimano** – un'occasione d'incontro tra due mondi apparentemente distanti, ma accomunati dalla passione che ogni giorno, tra uffici, filiere produttive e banchi di scuola, imprenditori, lavoratori e studenti, mettono in ciò che fanno.

Durante le visite aziendali, quello che abbiamo voluto rimarcare ai ragazzi è il principio che deve stare alla base di ogni loro scelta: la libertà. I ragazzi di oggi – **continua Cusimano** – purtroppo, spesso, avvertono una forte pressione sulle loro scelte, sui loro risultati scolastici piuttosto che lavorativi, che non li aiuta a crescere; invece devono sentirsi liberi anche di sbagliare, devono provare la frustrazione del fallimento, della sconfitta, perché, fallire non significa essere un fallito, al contrario, – **conclude il Presidente Cusimano** – significa avere avuto il coraggio di provarci. Fallire, sbagliare, provare e riprovare, è l'unica strada per realizzare i propri sogni, e questo un imprenditore questo lo sa bene.